

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOLUZIONE

Anno V. N. 155.

Padova 5 Giugno 1873.

Per l'esteriore, le cose di poco in più.

Per i pomeriggi, i consigli per il giorno.

Le associazioni si riconoscono.

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via del Serio, 100.

Si pubblica quotidianamente.

di tutto quanto riguarda la vita politica e sociale del nostro paese.

Numero separato costituito da CINQUE pagine.

Numero giornaliero costituito da DUE pagine.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento antecedito).

Inserzioni di avvisi in questa pagina costi 20 lire per la prima

pubblicazione, 20 lire per le successive. In linea para comune

di 25 lettere, niente interruzioni, spazi in carattere di testina.

Articoli comunicati costi 70 lire.

Non si fanno conti degli articoli anzitutto, e si risparmia l'intero costo.

L'esponente anche non pubblicati, non si restituisce.

DIARIO POLITICO

I particolari recati dai giornali sull'attentato di Nobile e sulle vie dell'imperatore Guglielmo confermano la supposizione, sorta dal primo annuncio del fatto accaduto, che si trattò di una vasta cospirazione ordita in seno ai conciliaboli dei socialisti per sovvertire l'ordine dello Stato, e per attuare la dottrina di una società tanto più pericolosa quanto più affascinante per le classi diseredate dalla fortuna.

La Camera italiana fece atto comprendevolissimo manifestando in questa circostanza l'errore da cui fu compresa per l'attentato, rendendosi interprete dei sentimenti del popolo italiano verso la nazione germanica, ed esprimendo voti vivissimi per pronto ristabilimento in salute dell'Augusto imperatore.

Noi crediamo che in Italia vi sia un sentimento solo contro il barbaro assassinio commesso, e che ugualmente divida il desiderio così opportuno espresso dalla Camera.

La Delegazione inglese adottò una proposta analoga, esprimendo profondo rammarico per l'attentato contro l'imperatore.

In quanto riguarda la questione d'orienti, le battaglie continue provengono da ogni parte. Sulla riunione del Congresso ci sarà una divergenza di qualche giorno circa la data, ma ormai è cosa decisa ch'esse avrà luogo; anzi secondo il *Morning Post* l'accordo è così completo che, da quanto si crede, il Congresso terminerà i suoi lavori con otto sedate.

Da quanto sembra Turchia e Francia scelsero già i loro plenipotenziari:

ESPOSIZIONE FINANZIARIA

Non intendiamo di formulare un giudizio definitivo sulla esposizione finanziaria, fatta dinanzi alla Camera dei deputati, nella seduta del 3 corrente, colla semplice scorsa del riassunto telegrafico trasmesso dall'Agenzia Stefani.

L'argomento richiede troppo attento esame, da non potersi fare che sopra il testo del discorso, e questo arriverà in seguito cogli Atti parlamentari annexi alla *Gazzetta Ufficiale*.

Parrebbe quasi che l'Inghilterra faccia al Congresso per la pace, col presentimento di uscirne colla guerra.

Come si può mettere d'accordo questo presentimento colla sicurezza ottimista del *Morning Post*?

Instante è accertato, per bocca di Salisbury che le informazioni del *Globe*, ed altre di simile genere sulle basi dell'accordo, sono infondate.

Non meno rincalzata si sarà pure l'attitudine sospettosa dell' Austria, e i provvedimenti militari che essa continua su larga scala.

L'esposizione del ministro risultò divisa in due parti, ma più determinate dalla necessità di spese nell'oratore, che dalla distinzione propria della materia.

Se però una distinzione qualche è possibile, diremo che nella prima parte il ministro ha tenuto la storia della gestione finanziaria nell'arco 1877, collo scopo di scaglionare la sinistra dell'addebito di aver maneggiato alle sue prese, non che di aver peggiorato la condizione della finanza.

Dubitiamo che il ministro sia riuscito a persuadere la Camera, e soprattutto a persuadere i contrarianti, i quali, anzi che una diminuzione degli oneri aggravi, come si era

affata loro sperare, hanno avuto dall'avvenimento della sinistra il regalo di nuove imposte.

Dei 39 milioni di maggiori entrate ottenuti nella gestione del 1877 in confronto di quelle previste nel bilancio di prima previsione da Mangiethi, 17 risultano da maggiori entrate introdotte da Depretis, e 5 per nuove imposte messe dal medesimo.

Come si vede dalle stesse parole del ministro, quella del Depretis fu dunque la sapienza finanziaria, che ha per solo ideale smungere le saccoce del contribuenti.

In quanto al 1878 il ministro è persuaso che l'esercizio si chiuderà con un avanzo di 10 milioni, ma noi temiamo che le sue speranze siano troppo rosse, come lo sono quelle relative alla situazione del tesoro.

Qui più che mai abbiamo bisogno di conoscere il testo della dimostrazione del ministro per farci persuasi di quanto egli conclude. Intanto non possiamo nascondere il brutto presentimento che ci assale pensando a questo affare delle nuove costruzioni.

Sono questi certamente due perniciatissimi di una buona situazione finanziaria, e il primo loro effetto si manifesta nel rialzo dei nostri fondi, ma dove ci pare che il ministro corra alla rottura del poeta e nelle sue previsioni per il 1878.

L'aumento costante delle imposte, che si è verificato dal 1873 al 1877 non può più servire per dato regolare, nemmeno approssimativamente, di un aumento costante negli anni avvenire. Le fonti della pubblica ricchezza sono troppo esaurite, anzi lo stesso ministro limita questo aumento a undici milioni, ma ci sembrano ancora troppi, e le basi di queste sue supposizioni sono troppo

ipotetiche per essere accettate ad occhi chiusi.

Tutto bilanciato egli prevede per il 1879 un avanzo di 35 milioni, dieci dei quali egli vorrebbe consacrare alla diminuzione del disavanzo della tesoreria, che gli dimostra consistere in 1 miliardo, 163 milioni, 366 mila 16, 80 lire, destinando gli altri 23 milioni di avanzo alla diminuzione delle imposte.

Nella seconda parte della sua Esposizione il ministro fa l'apologia della grande operazione dei 750 milioni per nuove costruzioni ferroviarie da compiersi in 15 anni, con emissione di 50 milioni all'anno rimborсabili in 75 anni, e dimostra come il sistema da lui proposto sia grandemente preferibile ad una costante emissione di rendita.

Qui più che mai abbiamo bisogno di conoscere il testo della dimostrazione del ministro per farci persuasi di quanto egli conclude. Intanto non possiamo nascondere il brutto presentimento che ci assale pensando a questo affare delle nuove costruzioni.

Qui più che mai abbiamo bisogno di conoscere il testo della dimostrazione del ministro per farci persuasi di quanto egli conclude. Intanto non possiamo nascondere il brutto presentimento che ci assale pensando a questo affare delle nuove costruzioni.

Non farà certo buon sedusca la proposta per la proroga a 30 giugno 1879 dell'abolizione del corso legale dei biglietti di Banca.

Chiuse mostrandosi ben conscio della gravità del suo compito, e facendo calcolo sul cordiale appoggio del Parlamento, spera questo appoggio; dagli antichi amici, per simpatia d'idee, ch'egli non ha mai mutata, dagli avversari, come ravveduti dall'esperienza.

Questo fervorino, che ha un po' della ferula del maestro, avrà molto

tutte indistintamente le qualità di cereali. Questa diminuzione importerebbe 20 milioni e 734 mila lire.

Noi abbiamo già detto, ed altri dimostrano prima di noi con più autorità, che questa diminuzione si risolverà in una delusione di più per i contribuenti, senza recare all'erario alcun risparmio nell'esazione.

Parlò il ministro di altre riduzioni di tasse, ma di così poca entità, che appena sono calcolabili in un bilancio della portata com'è il bilancio attuale del Regno d'Italia.

Si fermò sul suo tema favorito del credito, della circolazione, e dell'abolizione del corso forzoso, senza manifestare alcuna idea nuova, e affermando di voler procedere a questo grande risultato col graduale ammortamento, mediante assegnazione di 50 o 60 milioni all'anno.

Come si vede il ministro fa molto a finanza coi milioni da risparmiare, e si preoccupa mediocremente di quelli che sarà necessario di spendere.

Ennero quindi parecchi progetti di legge, sui quali non ci soffermiamo perché sono le solite promesse, come le accese sulle frangole.

Non farà certo buon sedusca la proposta per la proroga a 30 giugno 1879 dell'abolizione del corso legale dei biglietti di Banca.

Chiuse mostrandosi ben conscio della gravità del suo compito, e facendo calcolo sul cordiale appoggio del Parlamento, spera questo appoggio; dagli antichi amici, per simpatia d'idee, ch'egli non ha mai mutata, dagli avversari, come ravveduti dall'esperienza.

Questo fervorino, che ha un po' della ferula del maestro, avrà molto

strato come seppi meglio tutta la proposta riconosciuta per la cordiale ospitalità ricevuta in quell'eccellenza famiglia. La partenza da casa Bruni mi riuscì dolorosa come se vi avessi vissuto molti anni. Vi sono a questo mondo luoghi ai quali non ci avveriamo nemmeno dopo una lunga dimora, ve ne sono altri nei quali si sta bene fino dal primo giorno e che non si vorrebbe lasciare. Generalmente in questi si è destinati a passare rapidamente, e ne gli altri a consumare la vita poco il nostro destino.

Pregai quei buoni signori di continuarmi la loro amicizia.

— Né la è cambiato, mi rispose il signor Nicola, aveva due case invece di una sola, seco tutto lui. Volevo bacargli la mano, si è rifiutato, dandomi due grossi baci sul volto. Mi accompagnò fino alla porta della loro casa, mi strinse le mani affettuosamente. Martino portava il mio sacco da notte, e signore mi dicevano.

— A rivederci... a rivederci.

— A rivederci... questa sera, io risposi, e partii salutando colla mano, seguito da Buto, che colla coda bassa, dimostrava di non essere più contento del suo padrone.

— Come semplice deposito l'accettai. Prese la medaglia la guardò attentamente, le diede un bacio, se la pose in seno, ed aggiunse: essa mi darà il diritto di trattarvi come fratello... fino che saremo vicini.

— Mia madre vi ascolta e vi benedira, risposi.

Le baciai la mano con affetto fraterno, mi riuscì nella mia stanza, perché sarebbe bisogno di trovarsi solo per piangere in libertà.

La Rosa mi aspettava sulla porta della casa, mi venne incontro per alcuni passi, prese il sacco dalle mani di Martino, e m'introdusse nel mio nuovo possesso.

Salii il primo piano seguito dalla fanciulla, ed affacciandomi alla finestra che guardava sul cortile vi fu un bel gallo a penne variopinte, il quale scuoteva la cresta orgogliosa, sorvegliando quattro belle galline che rizzavano in terra.

Il giorno seguente presi possesso della mia nuova dimora, dopo di aver dimostrato a tutti le mie intenzioni.

Continua

APPENDICE (14)

del Giornale di Padova.

IL BACIO

DELLA

CONTESSA SAVINA

DI A. CACCIANIGA

A. CACCIANIGA

di

probabilmente promosso qualche sorriso d'ilarità sui banchi della destra, benché il riassunto telegrafico non abbia segnalato le impressioni prodotte sulla Camera dall'Esposizione del ministro con nessuna di quelle note fra parentesi, che infiorano d'ordinario i resoconti parlamentari.

In quanto a noi, ripetiamo di voler attendere il testo dell'Esposizione per giudicarla con maggiore imparzialità di esame.

Se dobbiamo dire una parola della impressione generale ch'essa ci ha prodotta, non possiamo almeno di affermare che l'elaborato finanziario del ministro, anzi che tranquillare sulla situazione delle finanze italiane, ci lascia perplessi come dinanzi ad un enigma.

B.

LIBERALISMO DI BISMARCK

(SOMMARIO DELL'Opinione)

Berlino 25 maggio. — La sessione del Reichstag fu chiusa; malgrado la sconfitta capitale subita dal principe di Bismarck, il governo non ebbe il coraggio di sciogliersi. La politica interna del gran cancelliere ebbe un voto di biasimo come a pochi ministri toccato nella storia dei governi parlamentari. Il voto fu dato sopra una questione fondamentale di diritto costituzionale: 250 deputati condannarono contro 57 tutto l'indirizzo del ministero, e, nulla dimostrando, i ministri stanno saldi al loro posto, né pensano a far appello alla nazione almeno non per ora. E c'è questo l'antico sistema dell'assolutismo prussiano, e l'incarnazione del principio del diritto divino, che crede di aver conceduto perfino troppo quando permetteva alla nazione di far dei bei discorsi: è sempre la medesima teoria che ripone nel sovrano la sorgente di ogni diritto e che al popolo riconosce soltanto quelli che il monarca generosamente gli regala. Forse il governo potrà ostinarsi ancora per qualche tempo a sostenere i principi così contrari allo sviluppo della società moderna, ma la proposta stessa della legge contro i socialisti dimostra come la parabola di questa vecchia teoria, la quale sopravvive l'omnipotenza irresponsabile del potere esecutivo ai diritti più elementari dei cittadini, sia per toccare alla sua fine. Il disprezzo manifatto che il principe di Bismarck ha professo in ogni tempo per le decisioni del Reichstag ha scosso la fiducia nella bontà dell'istituzione perito negli uomini di quell'epoca moderata. Lo accreditò che il principe di Bismarck ha sempre, e con ostentazione, gettato sulle istituzioni parlamentari, non è stata l'ultima ragione che doveva rafforzare il potere del sovrano, che lo doveva indurre ad agire per proprio conto. Fu il governo che non ha saputo concentrare nel Reichstag quei rispetti che solo poteva indurre il popolo a vedere nella rappresentanza della nazione il moderatore, il salvatore potente ed efficace dei suoi diritti, delle sue aspirazioni, dei suoi desiderii.

Come poteva pretendere che il popolo prendesse sul serio un'Assemblea, la decisione della quale doveva sempre ambire l'avalutazione nell'annullamento o del riposo negli scaffali degli archivi? Il governo, invece di riportare il punto di vista nella rappresentanza della nazione, non face che screditarsi, lasciando inconsultamente che podesse punti di gravità della vita pubblica si costituissero all'estero di questo ambiente legale, nel quale la nazione aveva riposte tante speranze. Ed ora che si trovò nell'imbarazzo, ora che la marea monta, vorrebbe che il Reichstag, a cui il governo s'è studiato di togliere sistematicamente ogni autorità, si autocidessesse anche quell'ultimo resto di rispetto che gode oramai abbastanza magistralmente presso gli elettori.

Ma il Reichstag, dopo otto anni di umiliazioni, ha sentito la sorsa elettorale che rapidamente si è fatta sentire dovunque nel vasto impero. Una voce unanime di riprovazione si è alzata contro le pretese del principe Bismarck ed ha trovato un eco sonoro nell'aula del Reichstag. L'unanimità questa volta fu il governo. Ma non è stato il governo. I governi disposti sono poco disposti a comprendere e molto meno a riconoscere il loro torto. Il principe Bismarck non si vuol avvedere dell'abisso che si va sprendendo fra lui e la nazione; non gli sono bastati gli avvertimenti della questione ferroviaria, non quelli dei famosi paragrafi liberticidi del Codice

penale rigettati, non l'agitazione potissima contro la sua riforma tributaria e contro la legge sui tabacchi in particolare, non la dimostrazione della sua politica mussoliniana: vorrei egli ravvedere ora che la voce del popolo si è detta legalmente sentire ieri nella rappresentanza nazionale! Ne subito molto.

I suoi giornali gettano olio sul fuoco. La Norddeutsche Allg. Zeit., parlando della discussione di ieri, non fa mistero alcuno dei suoi convincimenti e voti con cui esprime la certezza, che i ministri chiamati dalla fiducia di S. M. godono anche nel paese maggiore fiducia di quegli uomini che la maggioranza del Reichstag vorrebbe imporre al monarca e che quindi non dubita un istante che il governo in Prussia e nell'impero prenderà i provvedimenti necessari di sé a controllo il socialismo, malgrado la volontà espresso dalla maggioranza del Reichstag. Un governo può essere più ossequioso verso il Reichstag all'indomani d'una così splendida vittoria?

Il linguaggio della Nord. Allg. Zeit. è quello della minaccia, non è vilipendendo il Parlamento che si sono argini agli eccessi del socialismo. Ogni sregolo recato dal governo alla franchigie parlamentari è un palmo di terreno acquistato per tutte le agitazioni extraparlamentari. Il governo predica il rispetto per le istituzioni ed è il primo a metterle in berlino ed a non rispettarla. Qual meraviglia se le masse che assistono a questo spettacolo disperano di raggiungere su questa via ambigua e fitziosa i sollevati politici, socialisti ed economici a cui hanno diritto, e la di cui necessità è riconosciuta dallo stesso governo?

La Post è più cauta nelle sue previsioni. Anch'essa insinua che la maggioranza di ieri non è la maggioranza del paese; non osa però di consigliare apertamente la violenza senza nuove leggi. Dice che non è informata delle intenzioni del governo e che le opinioni che intorno ad essa si sentono sono varie. Alcuni ritengono, secondo la Post, che il governo lascierà andar l'acqua per la sua china, fatica non avrà avuto i pieni poteri che aveva richiesti, altri invece opinano che si procederà fin d'ora contro i socialisti nei limiti delle leggi presenti, applicandole però col massimo rigore che il governo concede. Ma da quest'ultimo si spiegherebbe la Post si ripromette.

E' evidente dunque che la Post crede alla concessione dei pieni poteri ora riusciti dal Reichstag, lochonc'indicherebbe un non lontano scioglimento del Parlamento, e quindi l'appello al paese alle elezioni generali.

Ne mi pare priva d'attendibilità la voce che alle elezioni generali assicura qualche probabilità. Taluni dicono che lo scioglimento del Reichstag non si è voluto decretare unicamente per la votazione, perché le grossa questione delle dimissioni di Falk non è risolta, dappo che come stanno le cose in questo momento, il ritiro di Falk potrebbe anche tirare sotto quello del principe di Bismarck. Non bisogna illudersi sulla gravità dell'uscita di Falk dal gabinetto: essa sarebbe una siccissima paless del stesso Bismarck, che in questo modo sarebbe posta a incrinare ed il martello. Di un altro si troverebbe batito delle indagini di Corte e da quelle dei clerici protestanti dieci i quali nascondono quali cattolici, dall'altro avrebbe da far i conti col Parlamento il quale dopo la vittoria di ieri sarà disposto molto più a sostenere i suoi progetti tributaristi. La situazione non è passo semplice né rossa, come hanno veduta. Né il partito che si sente in questo momento, consigliando l'onor. Falk di cambiare il portafoglio del culto con quello della giustizia, mi sembra atta a raddrizzare l'orizzonte, giacché la prima difficoltà di questa transazione è il probabile rifiuto dello stesso Falk, il quale in questo momento forma la chiave di volta dell'attuale ministero in modo tale, che nei circoli politici si dà per certo la ricchezza di Bismarck di ritirarsi ugualmente, ove non gli fosse dato di conservare l'onor. Falk nel suo gabinetto.

Le due Società si scambiarono quindi le visite.

L'egregio patriota, conte Rocco S. Faro, pronunciò caldissime parole di affetto, che comassero gli astanti.

R. sposa molto acconciamente il Preside della nostra Società signor Bolognini Francesco, e dopo di lui parlo il prof. Calegaro, ricordando dell'entrata. Resta da presentare la sola relazione del bilancio del ministero della guerra, e restano da discutere i bilanci dei ministeri dell'interno, delle finanze, del Tesoro, della guerra e dell'entrata.

(Opinione)

ISERNIA, 2. — Il Comizio popolare composto delle rappresentanze

di 46 Comuni e di tutti gli elettori di questa città si sciolse fra fervide acclamazioni al Re. Il Comizio compone voti ardorosamente al Parlamento e al Governo per la costituzione della linea Campania-Isernia-Campobasso, che fu dichiarata d'interesse nazionale, a quella benemerita Campobasso di interesse municipale.

(Disp. dell'Opinione)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. I. — L'elezione del signor Paul de Cassagnac sarà validata. La commissione ha concesso in questo senso, ed incarico il signor Spoller del relativo rapporto.

I deputati dell'Appello al popolo hanno proceduto al riconoscimento dei loro uffici. Il conte Murat è stato nominato presidente e il signor Gavini vice presidente. La riunione discusse altresì i mezzi di venire in successo ai deputati invallati che devono rappresentare.

Il sig. de Frayssinet ha presentato il progetto di legge relativo alla classificazione delle ferrovie, progetto che è la base principale del suo sistema riguardo ai grandi lavori pubblici.

Le Camere saranno chiamate a sanzionare questa classificazione in modo da imprimerla alla stessa. Il carattere obbligatorio d'una legge di Stato. In seguito e ad ogni anno il ministro staccherà dall'insieme delle linee quelle che stimerà necessarie per divulgare il pubblico ballando allegramente sul dorso d'un bucofalo che corre al galoppo. Non si prevede che l'umile e tranquillo corruto potesse arrivare a tanta altezza.

Due sloop francesi, che bestemmiavano pacatamente in italiano, vi costringeranno a ridere dai presordi con i loro concerti di violino e d'ocarina, e l'Ecole sullodato avrà per voi la compiacenza di ricevere nel petto, da una altezza di circa due metri, una palla di ferro, che a voi ed a me sfonderebbe molto probabilmente le coste.

Ho detto, visitata il circo del signor Roussere, ma pramente contro una digrignia: la rovina del timpano delle vostre brocche, minacciata da una formidabile orchestra. Del resto, con l'aria aperta e pura che si rinnova ad ogni istante attraverso i portici della tenda, e la fresca brezza notturna, che ristora dai bottoni crescenti del giorno, vi si sta bene di più al di là del signor Roussere.

Pericolo e salvamento. — L'altra mattina alle 7 alle 8 una povera donna, mentre ringingava il suo bambino, si accese un incendio.

Al Congresso si recherà il signor Ristich. Il governo ha preparato un progetto di legge a cui si nota una caratteristica dell'antica Serbia, che dovrà essere presentato alle potenze.

SERBIA. 20. — Il Times ha da Belgrado:

A Congresso si recherà il signor Ristich. Il governo ha preparato un progetto di legge a cui si nota una caratteristica dell'antica Serbia, che dovrà essere presentato alle potenze.

U. AUSTRIA-UNGHIERIA. I. — La Tagespost, annuncia da Pola: Non soltanto le sette casematte, ma anche le tre corazzate, le fregate in legno, le corvette, le cannoniere ad alzare sono armate in frantumi. Queste ultime serviranno da avvisi. Molti bastimenti si corazzano con catene, robuste basi, uncinii sono stati promossi mentre generalmente il numero degli avanzamenti non è mai maggiore di ventisei o trentasei.

AUSTRIA-UNGHIERIA. II. — La Tagespost annuncia da Pola: Non soltanto le sette casematte, ma anche le tre corazzate, le fregate in legno, le corvette, le cannoniere ad alzare sono armate in frantumi. Queste ultime serviranno da avvisi. Molti bastimenti si corazzano con catene, robuste basi, uncinii sono stati promossi mentre generalmente il numero degli avanzamenti non è mai maggiore di ventisei o trentasei.

SERBIA. 20. — Il Times ha da Belgrado:

Al Congresso si recherà il signor Ristich. Il governo ha preparato un progetto di legge a cui si nota una caratteristica dell'antica Serbia, che dovrà essere presentato alle potenze.

U. AUSTRIA-UNGHIERIA. III. — La Tagespost annuncia da Pola: Non soltanto le sette casematte, ma anche le tre corazzate, le fregate in legno, le corvette, le cannoniere ad alzare sono armate in frantumi. Queste ultime serviranno da avvisi. Molti bastimenti si corazzano con catene, robuste basi, uncinii sono stati promossi mentre generalmente il numero degli avanzamenti non è mai maggiore di ventisei o trentasei.

U. AUSTRIA-UNGHIERIA. IV. — La Tagespost annuncia da Pola: Non soltanto le sette casematte, ma anche le tre corazzate, le fregate in legno, le corvette, le cannoniere ad alzare sono armate in frantumi. Queste ultime serviranno da avvisi. Molti bastimenti si corazzano con catene, robuste basi, uncinii sono stati promossi mentre generalmente il numero degli avanzamenti non è mai maggiore di ventisei o trentasei.

U. AUSTRIA-UNGHIERIA. V. — La Tagespost annuncia da Pola: Non soltanto le sette casematte, ma anche le tre corazzate, le fregate in legno, le corvette, le cannoniere ad alzare sono armate in frantumi. Queste ultime serviranno da avvisi. Molti bastimenti si corazzano con catene, robuste basi, uncinii sono stati promossi mentre generalmente il numero degli avanzamenti non è mai maggiore di ventisei o trentasei.

U. AUSTRIA-UNGHIERIA. VI. — La Tagespost annuncia da Pola: Non soltanto le sette casematte, ma anche le tre corazzate, le fregate in legno, le corvette, le cannoniere ad alzare sono armate in frantumi. Queste ultime serviranno da avvisi. Molti bastimenti si corazzano con catene, robuste basi, uncinii sono stati promossi mentre generalmente il numero degli avanzamenti non è mai maggiore di ventisei o trentasei.

U. AUSTRIA-UNGHIERIA. VII. — La Tagespost annuncia da Pola: Non soltanto le sette casematte, ma anche le tre corazzate, le fregate in legno, le corvette, le cannoniere ad alzare sono armate in frantumi. Queste ultime serviranno da avvisi. Molti bastimenti si corazzano con catene, robuste basi, uncinii sono stati promossi mentre generalmente il numero degli avanzamenti non è mai maggiore di ventisei o trentasei.

U. AUSTRIA-UNGHIERIA. VIII. — La Tagespost annuncia da Pola: Non soltanto le sette casematte, ma anche le tre corazzate, le fregate in legno, le corvette, le cannoniere ad alzare sono armate in frantumi. Queste ultime serviranno da avvisi. Molti bastimenti si corazzano con catene, robuste basi, uncinii sono stati promossi mentre generalmente il numero degli avanzamenti non è mai maggiore di ventisei o trentasei.

U. AUSTRIA-UNGHIERIA. IX. — La Tagespost annuncia da Pola: Non soltanto le sette casematte, ma anche le tre corazzate, le fregate in legno, le corvette, le cannoniere ad alzare sono armate in frantumi. Queste ultime serviranno da avvisi. Molti bastimenti si corazzano con catene, robuste basi, uncinii sono stati promossi mentre generalmente il numero degli avanzamenti non è mai maggiore di ventisei o trentasei.

U. AUSTRIA-UNGHIERIA. X. — La Tagespost annuncia da Pola: Non soltanto le sette casematte, ma anche le tre corazzate, le fregate in legno, le corvette, le cannoniere ad alzare sono armate in frantumi. Queste ultime serviranno da avvisi. Molti bastimenti si corazzano con catene, robuste basi, uncinii sono stati promossi mentre generalmente il numero degli avanzamenti non è mai maggiore di ventisei o trentasei.

U. AUSTRIA-UNGHIERIA. XI. — La Tagespost annuncia da Pola: Non soltanto le sette casematte, ma anche le tre corazzate, le fregate in legno, le corvette, le cannoniere ad alzare sono armate in frantumi. Queste ultime serviranno da avvisi. Molti bastimenti si corazzano con catene, robuste basi, uncinii sono stati promossi mentre generalmente il numero degli avanzamenti non è mai maggiore di ventisei o trentasei.

U. AUSTRIA-UNGHIERIA. XII. — La Tagespost annuncia da Pola: Non soltanto le sette casematte, ma anche le tre corazzate, le fregate in legno, le corvette, le cannoniere ad alzare sono armate in frantumi. Queste ultime serviranno da avvisi. Molti bastimenti si corazzano con catene, robuste basi, uncinii sono stati promossi mentre generalmente il numero degli avanzamenti non è mai maggiore di ventisei o trentasei.

U. AUSTRIA-UNGHIERIA. XIII. — La Tagespost annuncia da Pola: Non soltanto le sette casematte, ma anche le tre corazzate, le fregate in legno, le corvette, le cannoniere ad alzare sono armate in frantumi. Queste ultime serviranno da avvisi. Molti bastimenti si corazzano con catene, robuste basi, uncinii sono stati promossi mentre generalmente il numero degli avanzamenti non è mai maggiore di ventisei o trentasei.

U. AUSTRIA-UNGHIERIA. XIV. — La Tagespost annuncia da Pola: Non soltanto le sette casematte, ma anche le tre corazzate, le fregate in legno, le corvette, le cannoniere ad alzare sono armate in frantumi. Queste ultime serviranno da avvisi. Molti bastimenti si corazzano con catene, robuste basi, uncinii sono stati promossi mentre generalmente il numero degli avanzamenti non è mai maggiore di ventisei o trentasei.

U. AUSTRIA-UNGHIERIA. XV. — La Tagespost annuncia da Pola: Non soltanto le sette casematte, ma anche le tre corazzate, le fregate in legno, le corvette, le cannoniere ad alzare sono armate in frantumi. Queste ultime serviranno da avvisi. Molti bastimenti si corazzano con catene, robuste basi, uncinii sono stati promossi mentre generalmente il numero degli avanzamenti non è mai maggiore di ventisei o trentasei.

U. AUSTRIA-UNGHIERIA. XVI. — La Tagespost annuncia da Pola: Non soltanto le sette casematte, ma anche le tre corazzate, le fregate in legno, le corvette, le cannoniere ad alzare sono armate in frantumi. Queste ultime serviranno da avvisi. Molti bastimenti si corazzano con catene, robuste basi, uncinii sono stati promossi mentre generalmente il numero degli avanzamenti non è mai maggiore di ventisei o trentasei.

U. AUSTRIA-UNGHIERIA. XVII. — La Tagespost annuncia da Pola: Non soltanto le sette casematte, ma anche le tre corazzate, le fregate in legno, le corvette, le cannoniere ad alzare sono armate in frantumi. Queste ultime serviranno da avvisi. Molti bastimenti si corazzano con catene, robuste basi, uncinii sono stati promossi mentre generalmente il numero degli avanzamenti non è mai maggiore di ventisei o trentasei.

U. AUSTRIA-UNGHIERIA. XVIII. — La Tagespost annuncia da Pola: Non soltanto le sette casematte, ma anche le tre corazzate, le fregate in legno, le corvette, le cannoniere ad alzare sono armate in frantumi. Queste ultime serviranno da avvisi. Molti bastimenti si corazzano con catene, robuste basi, uncinii sono stati promossi mentre generalmente il numero degli avanzamenti non è mai maggiore di ventisei o trentasei.

U. AUSTRIA-UNGHIERIA. XIX. — La Tagespost annuncia da Pola: Non soltanto le sette casematte, ma anche le tre corazzate, le fregate in legno, le corvette, le cannoniere ad alzare sono armate in frantumi. Queste ultime serviranno da avvisi. Molti bastimenti si corazzano con catene, robuste basi, uncinii sono stati promossi mentre generalmente il numero degli avanzamenti non è mai maggiore di ventisei o trentasei.

U. AUSTRIA-UNGHIERIA. XX. — La Tagespost annuncia da

ANNUNZI

ISTITUTO EDUCATIVO MASCHILE TREVISAN-NEBEL

approvato dal R. Governo

PADOVA - Via S. Chiara N. 4289

Locale ampio e salubre con cortile e Giardino Frizzellano.

Riparazioni tecniche-ginnasiali. Lezioni speciali di lingua francese, inglese e tedesco e scuola di ginnastica e di DECLAMAZIONE. Professori e maestri abilitati.

Per le informazioni rivolgersi DIRETTAMENTE alle Autorità scolastiche locali.

LA DIREZIONE

SOCIETÀ VENETA per Imprese e Costruzioni Pubbliche

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLIA ORDINARIA

Il Consiglio d'Amministrazione nella Seduta 61, avendo deliberato di convocare l'Assemblea Generale ordinaria, s'invita i Signori Azionisti per il giorno 25 giugno p.v. alle ore 12 meridiane nella Sala dell'Ufficio della Società stessa in Padova, Via Eremitani N. 3306.

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione del 1877.
2. Relazione dei Censori.
3. Approvazione del Bilancio e del Dividendo sulle azioni.
4. Nomina di 6 Consiglieri uscenti per anzianità.
5. Nomina di 3 Censori.

Si richiamano le norme dello Statuto della Società negli articoli qui appiedi trascritti perché i signori Azionisti possano munirsi dei poteri necessari per essere ammessi all'Assemblea.

DALLA PRESIDENZA

DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Art. 11

L'Assemblea generale degli azionisti si compone di tutti coloro che possiedono almeno ventiquattr'azioni regolarmente versate e che le detengono nella Cassa del Società almeno dieci giorni prima della data della riunione ordinaria o cinque giorni prima delle straordinarie.

Art. 12

Il deposito di 25 voti di diritto ad un voto, di cinquanta a due, di settantacinque a tre, di cento a quattro voti, di centonovantacinque a cinque e voti, di centoquindici a sei voti. Nessuno potrà avere in proprio più di sei voti.

Art. 13

L'azionista che fece regolare deposito delle azioni secondo l'articolo 11, può farsi rappresentare all'Assemblea ed a tale effetto sarà valido il mandato scritto nel biglietto d'ammissione purché il mandato stesso sia consegnato a chi avesse d'altra parte il diritto d'intervenire all'adunanza. Nulla manifattario potrà in alcun caso ra presentare più di sei voti oltre quelli che gli appartengono in proprio.

Provincia di Padova

IL SINDACO DI PIOVE AVVISA

che, nel giorno di Martedì 11 Giugno p.v. alle ore 11 ant. in questa Segreteria Municipale si procederà all'Asta per l'affitto di 12 sussennale dei locali ad uso di Caffè e Bigliardo d'atto del Teatro, in attualità di ristorante, sul dato di abbozzi L. 1320 di fatto e sotto le discipline e condizioni fissate nell'Avviso odierno al N. 701.

Pieve, 29 maggio 1878.

AVV. SILVIO DUSE

297

ANNO VIII ORIYA

IL RISPARMIO

GIORNALE FINANZIARIO

Ha ripreso a ROMA da dal 5 febbraio le sue pubblicazioni

SI PUBBLICA IL SABATO

Contiene articoli economici, corrispondenze, le riviste delle principali Borse d'Italia e d'Estero, le informazioni sulle Banche e Società Anonime ed Industriali.

Pubblica tutte le Estrazioni ufficiali Nazionali ed Estere dai Valori mobiliari e specialmente dei Prestiti a premi.

L'Amministratore del Giornale fa gratuitamente per conto degli abbonati la verifica delle estrazioni, gli incassi dei rimborsi e premi, la compra e vendita dei valori e le altre operazioni indicate nel Giornale.

L'abbonamento anuale per tutto il Regno è di sole L. 120. Risolversi all'Amministrazione in Roma

Via delle Convertite, N. 8.

294

AVVISO III

CASALE

Vedi quarta pagina

SPETTACOLI

Teatro Meccanico (Piazza Vittorio Emanuele). — Ore 9.

Attentato di Berlino

Berlino 2, ore 8 1/4 di sera.

La presidenza della polizia ha pubblicato la seguente Notificazione:

Mentre oggi, verso le 8, l'imperatore passava per la strada Sotto i tigli, dal secondo piano della casa N. 18 partirono due colpi, dai quali fu mortalmente colpita Sra. Madama. Il colpevole è il dottore di filosofia, agronomo, Carlo Eduardo Nobiling, nato il 10 aprile 1848 a Koln, presso Birnbach, e dimorante da due anni a Berlino, e dal principio del gennaio, appunto sotto i tigli al N. 18. Esso fu colto immediatamente dopo il fatto e si trovò in arresto.

I due colpi contro l'imperatore furono da lui sparati dalla finestra del secondo piano, con un facile e coppia canna, caricato a pallini. Al momento dell'arresto, dopo di aver sparato con revolver, che teneva pronto contro le persone ch'erano penetrate nella sua stanza, si fece una grave ferita al capo. Nobiling è confessato del fatto, ma face ostinatamente i motivi che lo inducono. Secondo il bullettino pubblico, l'imperatore è ferito alla faccia, nella testa, ad ambobbe le braccia e nella schiena, da circa 30 granate di piombo penetrativi.

Dalla presidenza di polizia.
Bar. di Hirschberg.

BULLETTINO COMMERCIALE
VENEZIA, 4. Rend. It. 82 30 82 40.
1 20 franchi 21 88 21 90.
MILANO, 4. Rend. It. 82 35 82 40.
1 20 franchi 21 86 21 84.
Sete. Affari meno animati; prezzi fermi.

LIGURIA. 3. Sete. Affari meno animati; prezzi fermi.

CORRIERE DELLA SERA

GIOVEDÌ

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 4 giugno.

Sulla esposizione finanziaria che oggi fece alla Camera l'on. Sisimi-Doda c'è poco da dire, imperniate sul telegrafo vi avrà recato il risultato del discorso e la lunghissima fila di circa che lo corredeva. Il ministro fu molto ottimista. Alcuni temono che lo sia stato troppo. Auguriamoci che le previsioni non siano sovraffidate, e che i calcoli non siano sbagliati.

Se sono veri, le condizioni delle finanze non sarebbero cattive. E siccome è provato che l'amministrazione del ministro fu loro noiosa e che alcune maggiori spese avrebbero potuto risparmiare in questi due anni e alcune economie introdursi nei bilanci, sarà sempre più chiaro che erano false le ipotesi e le accuse che la sinistra lanciava all'on. Minghetti. Le previsioni dell'on. Minghetti nel 1876 furono vere, che i suoi successori han potuto, malgrado la loro cattiva amministrazione, confermare che oltre al pareggio resta nel bilancio un margine per far fronte a riduzioni di tasse.

Questa è la verità che alle menti d'ogni nome onesto e imparziale si presenta evidentissima.

Tutti notarono che l'on. Sisimi-Doda fu assai benevolo coi moderati e punzecchiò, invece, l'on. Farini. La benevolenza verso i moderati è effetto di gratitudine, io credo, imperniate senza l'opera loro e senza l'impopolarità che per amor del paese essi procacciavano a se stessi, l'onorevole ministro delle finanze non avrebbe potuto, ieri, carpire applausi presentando proposte per riduzione d'un quarto della tassa del macinato, per abolizione di balzelli sulla navigazione e per soppressione di dazi d'esportazione su alcuni prodotti agricoli.

Roma, 4. Oggi si è adunata la commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni finanziarie del Comune di Firenze.

La commissione si è costituita nominando a suo presidente l'on. Seracchi; l'on. Tassan a vice-presidente e l'on. Billia a segretario.

Ha fatto meraviglia che anche i commissari governativi, on. Cantoni, Caravaggio, Imperatori, abbiano votato a favore dell'on. Tassan e dell'on. Billia.

La commissione d'inchiesta si reca giovedì a Firenze.

(Gazz. d'Italia)

Ieri sera nei caffè, nei ritrovi non si parlava che delle Esposizioni Universali di Roma... molto futura, io credo.

In conclusione, il discorso dell'onorevole ministro fa sulle molte punti, monotono nella forma, rosso nella sostanza.

L'impressione data nel pubblico non fu cattiva, ma di certi colossi e di carte cifrate va fatto un esame attento per giudicare quale possa essere il fondamento.

L'on. Sisimi-Doda ha promesso molte cose, ma c'è ben guardato dal promettere l'abolizione del corso forzoso. Ha dichiarato che farà studi per un avviamento graduale ecc. ecc., ma fa prudente nell'astenersi dal promettere progetti a scadenza fissa.

L'apparizione fu accolta con attenzione; ci fu qualche segno di approvazione in alcuni punti e qualche applauso nella conclusione. E questa è la verità.

La Camera ieri ha preso una risoluzione che la onora e colla quale ha interpretato i sentimenti della nazione verso la Germania. All'apertura della seduta, ad ambobbe le braccia e nella schiena, da circa 30 granate di piombo penetrativi.

Sette. Affari meno animati; prezzi fermi.

LIGURIA. 3. Sete. Affari meno animati; prezzi fermi.

ESTRATTI DA GIORNALI ESTERI

VERSAILLES, 4. — Camera —

Dietro comanda di Peñalosa e mal grado le proteste di Gambetta, la discussione del Trattato di Commercio Franco-Italiano fu rinviata a giovedì.

PIEBANO dubita che si possa

accordare il diritto di riconoscere

la legge sarda.

Morpugo confuta gli argomenti

di Piebano corroborando poi il

ragionamento di Spaventa con cui

concorda nel giudicare l'inconstituzionalità dei citati decreti. Domani egli continuerà il suo discorso.

Spaventa annuncia interrogazioni

di Pessina circa la soppressione della

Direzione generale delle carceri e di

Antonibon circa le condizioni degli

emigranti italiani nel Brasile.

(Agence France).

PIETROBURGO, 4. — Il Giornale di Pietroburgo propone una

riunione internazionale dei governi

onde discutere i mezzi contro le

dottrine dei socialisti.

BERLINO, 4. — Tatti i Gabinetti

accettarono l'invito al Congresso del

13 giugno.

Lo stato dell'Imperatore è soddisfacente. Nobiling vive ancora, ma

non trova in stato di essere esaminato.

Quattro individui furono arrestati

stanotte per lesa massoneria.

PIETROBURGO, 4. — Il Giornale

di Pietroburgo propone una

riunione internazionale dei governi

onde discutere i mezzi contro le

dottrine dei socialisti.

VERSAILLES, 4. — La relazione

dei tre giornalisti francesi

che hanno visitato la Germania

sono state pubblicate in Francia.

Il Giornale di Versailles

annuncia la pubblicazione

della relazione di un altro giornalista

che ha visitato la Germania.

Il Giornale di Versailles

annuncia la pubblicazione

della relazione di un altro giornalista

che ha visitato la Germania.

Il Giornale di Versailles

annuncia la pubblicazione

della relazione di un altro giornalista

che ha visitato la Germania.

Il Giornale di Versailles

annuncia la pubblicazione

della relazione di un altro giornalista

che ha visitato la Germania.

Il Giornale di Versailles

annuncia la pubblicazione

della relazione di un altro giornalista

che ha visitato la Germania.

Il Giornale di Versailles

annuncia la pubblicazione

della relazione di un altro giornalista

che ha visitato la Germania.

